

Un libro per raccontare l'impegno contro l'omicidio stradale

# Felici di SEGUIRTI

La collaborazione e la sintonia fra L'Associazione Lorenzo Guarnieri e il Progetto Agata Smeralda Onlus continuano nel nome del diritto alla vita e, come dicono gli amici dell'associazione, per "dare valore alla vita".

Noi non possiamo che essere grati ad "Agata Smeralda" che ci accompagna nella nostra piccola missione, dandoci appoggio, sostegno e speranza e facendoci sentire vicino l'amore di tanti fratelli e sorelle che abbiamo nel mondo.

Questo libro che presentiamo è il racconto della nostra storia che deve essere conosciuta per mettere in luce i comportamenti che vanno contro la vita ed esaltare invece gli atti e le azioni che sono per la vita.

Il libro *Felici di seguirti*. Una storia di ordinaria inciviltà, scritto da me e da mio marito Stefano Guarnieri, racconta le vicende della nostra famiglia, la nascita dell'Associazione Lorenzo Guarnieri, il lavoro

che questa sta portando avanti, giorno dopo giorno per assicurarsi di salvare vite umane dall'omicidio stradale. Naturalmente nel titolo ci rivolgiamo a nostro figlio: è Lorenzo che siamo felici di seguire perché, con il suo rispetto per gli altri e con la sua profonda onestà, è lui la nostra guida in tutto ciò che facciamo, anche nella realizzazione di questo libro.

Abbiamo deciso di raccontare nei dettagli la nostra

storia - a partire dalla notte in cui Lorenzo, 17 anni, è stato ucciso da un uomo che guidava sotto effetto di alcol e droga - perché siamo convinti che raccontare la verità sia l'unico modo per creare consapevolezza e per chiedere poi alle persone di agire e di cambiare comportamento.

Attraverso la lettura speriamo di raggiungere persone che altrimenti non avremmo potuto incontrare. Il libro quindi s'inserisce a pieno titolo fra le attività dell'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus che si occupa di prevenzione per la sicurezza stradale e infatti il ricavato della vendita verrà interamente devoluto a favore dell'Associazione.

Ci siamo resi conto subito che le persone possono immaginare il nostro dolore, il più grande che possa capitare nella vita, ma non sono in grado di immaginare tutto ciò che ci è accaduto dopo la morte di Lorenzo. Da 2 anni e mezzo la tragedia dell'uccisione di un figlio è stata ogni giorno amplificata da tutto quello che abbiamo dovuto sopportare e che non avremmo mai pensato potesse accadere in un paese che si ritiene civile ed evoluto. Il nostro è sicuramente un libro di denuncia: vogliamo far sapere cosa accade ad una famiglia italiana quando rimane vittima della violenza stradale. Vogliamo far riflettere su ciò che noi abbiamo sperimentato di persona: la mancanza totale di giustizia, l'abbandono, l'indifferenza, la superficialità, la burocrazia e spesso l'arroganza da parte di chi rappresenta lo Stato. Nel nostro paese le vittime ed i loro familiari sono trattati come se fossero colpevoli, mentre i colpevoli sono difesi come se fossero vittime. Nel nostro paese, uccidere un ragazzo sulla strada guidando in modo irresponsabile, viene punito meno di un furto. E la sicurezza stradale non è una priorità dei nostri amministratori. Vogliamo raccontare la nostra esperienza perché il nostro non è affatto un caso isolato, la nostra è una storia di ordinaria inciviltà che si ripete ogni anno per migliaia e migliaia di famiglie in ogni parte del paese.

Sapere che alcune cose non funzionano è il primo passo per cambiarle. Noi vorremmo che tutti, non solo i familiari delle vittime, agissero in prima persona per rendere le nostre strade più sicure e la nostra giustizia più efficace. Ma per spingere le persone all'azione occorre dare loro un'informazione completa e veritiera ed è quello che abbiamo cercato di fare.

Nel libro raccontiamo la verità dei fatti accaduti che sono tutti documentati. Nel raccontare i fatti abbiamo sempre inserito i nomi e cognomi dei protagonisti, perché è necessario distinguere le istituzioni dalle singole persone. Nonostante la nostra esperienza personale, non abbiamo mai smesso di avere rispetto della Magistratura, della Polizia Municipale, della Questura, della Prefettura e così via. Quando alcuni giudici, alcuni vigili, alcuni questori, alcuni prefetti, ecc.. si comportano in modo inadeguato, o maleducato, o incompetente, o superficiale, sono loro stessi a dover rispondere dei propri comportamenti. Al contrario, sarebbe un grosso errore generalizzare e considerare come maleducati, incompetenti, superficiali le istituzioni a cui quelle persone appartengono.

Vorremmo che il nostro fosse anche un libro di speranza, la speranza che il mondo che ci circonda - che è fatto anche da ognuno di noi - possa migliorare. Contrariamente all'indifferenza dello Stato, abbiamo trovato una grande sensibilità nella nostra comunità, negli amici di Lorenzo e in tanti altri giovani, che stanno portando avanti insieme a noi il messaggio di amore per la vita e di bisogno di giustizia sui quali è nata l'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus.

Tutti insieme vogliamo reagire, con educazione e determinazione, all'inerzia che ci circonda, impegnarci per cambiare i comportamenti alla guida e pretendere un'amministrazione e un sistema di giustizia capaci di difendere il diritto alla vita, laddove più viene messo a repentaglio: sulla strada.

Stefania Lorenzini

Stefania Lorenzini, Stefano Guarnieri

## *Felici di seguirti*

Una storia di ordinaria inciviltà



ro è acquistabile (costo euro) in tutte le librerie, nei Giunti book store line [www.giuntistore.it](http://www.giuntistore.it) (dove sarà disponibile) la versione e-book a 99 euro) e attraverso il sito dell'associazione [lorenzoguarnieri.com](http://lorenzoguarnieri.com)

## Come adottare un bambino a distanza

sufficiente versare la quota mensile di **31 euro** sul conto corrente postale n. 502500

oppure

sul conto corrente bancario IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33

Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

oppure

sul conto corrente bancario IBAN: IT45F010300287000000001152

presso la Banca M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze,

tramite intestati a:

**PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus**

a San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Tutti gli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire**

all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro) e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole operate nei quartieri più poveri della Bahia e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

Tutte le offerte sono deducibili o detraibili



Agata Smeralda Anno XVI - n. 2 aprile 2013

Periodico dell'Associazione Progetto Agata Smeralda Onlus in quanto iscritta al Registro Regionale del Volontariato (Decr. Presidente Giunta Provinciale di Firenze n.63 del 14.11.1997)  
Redazione e sede: Via San Gallo 105 e 115 - 50129 Firenze, tel. 055-585040 fax 055-583032 email: [info@agatasmeralda.org](mailto:info@agatasmeralda.org) / sito web: [www.agatasmeralda.org](http://www.agatasmeralda.org)  
registrazione Trib. FI n 4637 del 7.11.1996 - Direttore Responsabile: Paolo Guidotti - Spedizione in abb. postale, art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Filiale di Firenze